

LEGA PRO. Il contratto che termina il 30 giugno avrà naturale scadenza: si separano le strade del tecnico e del club gardesano

Feralpi Salò-Diana, arriva già il capolinea

«La decisione era nell'aria, e mi trova anche d'accordo. Non dimentico però il grande lavoro svolto a lungo. Sto valutando alcune proposte, ma c'è ancora tempo»

Sergio Zanca

Ieri si è consumata la rottura della Feralpi Salò con Diana. In un comunicato diffuso nel tardo pomeriggio la società ha spiegato di non voler «proseguire il rapporto lavorativo con il signor Aimo Diana, il cui contratto avrà naturale scadenza il 30 giugno 2016. Lo ringraziamo per l'opera svolta sul campo in qualità di allenatore della prima squadra e gli auguriamo i migliori successi professionali per la sua carriera futura. Il ringraziamento viene esteso, inoltre, per la precedente attività di tecnico della formazione Berretti, con la quale ha esordito nel nostro club. Nelle prossime settimane valuteremo il nuovo profilo a cui affidare la guida della squadra maggiore in vista della stagione sportiva 2016-17».

Informato con qualche ora di anticipo, Diana ha salutato i giocatori a Nuvolento, dove si effettuano le sedute quotidiane, elogiandone l'impegno profuso nel corso della stagione, e la serietà dimostrata in ogni circostanza. E li ha informati che non si presenterà più: gli allenamenti di oggi e dei prossimi giorni saranno condotti da Alessio Baresi e dal suo staff.

«La decisione che era nell'aria, e mi trova abbastanza d'accordo - spiega Diana -. Forse nemmeno io avrei voluto proseguire. Pazienza. Per tre quarti del cammino abbiamo svolto un bel lavoro. Non posso dimenticare il calcio

spettacolo offerto in molte partite. Peccato essere giunti in dirittura d'arrivo col fiato teso. Avremmo dovuto avere maggiori motivazioni. Pur essendo riusciti a costruire tantissime occasioni, non abbiamo centrato l'obiettivo prefissato dai dirigenti».

«**PURTROPPO C'SIAMO** presentati all'appuntamento decisivo di Pordenone senza tre difensori, poiché squalificati - aggiunge -, perdendo dopo avere lottato a testa alta. Da lì è venuta un po' meno la concentrazione. Sono rammarricato per la brutta conclusione di domenica col Pavia. Ci tenevo a finire in maniera diversa. Comunque i 50 punti ottenuti al termine della mia prima esperienza costituiscono un buon bottino, e raggiungere il 6° o il 5° posto

non avrebbe cambiato le cose». Gli chiediamo di ripercorrere i momenti più belli. «Innanzitutto il giorno in cui mi hanno chiesto di assumere l'incarico - rammenta Diana -. E poi le vittorie conquistate a Cittadella, a Bassano, nel derby col Lumezzane, il 3-0 con l'Alessandria, il 4-2 con la Cremonese. Prestazioni esaltanti, che non vanno dimenticate. Purtroppo l'ultima parte della stagione le ha fatte passare in secondo piano. Avrei qualcosa da dire, ma non è il momento. Ho ringraziato il direttore sportivo Eugenio Olli e il presidente Giuseppe Pasini per l'opportunità che mi hanno concesso. Spero che il mio successo abbia la possibilità di lavorare al meglio, e di conseguire un risultato migliore».

E sul suo futuro: «Adesso ho bisogno di rilassarmi, perché ho trascorso un anno pesante. Sto valutando alcune proposte, ma è ancora troppo presto per parlare». Diana coglie l'occasione per rivolgere un cordiale saluto a «Emanuele Filippini, che mi ha portato nelle giovanili della Feralpi Salò, a Gian Pietro Piovani e al vice presidente Giovanni Goffi, e allo staff». E sui calciatori della rosa attuale: «Hanno dato il massimo, e si sono sempre comportati lealmente. Nessuno ha tradito. Forse non eravamo pronti a pensare di arrivare ai play-off. Nel momento in cui l'asticella si è alzata, non siamo riusciti a compiere il salto decisivo». •



Ma resta il rammarico di un finale di stagione poco brillante

AIMO DIANA
EX ALLENATORE FERALPI SALÒ



Aimo Diana: si è già conclusa l'esperienza alla guida della Feralpi Salò

Le manovre

Da Stroppa a Giordano: tanti in lizza

Nemmeno il tempo di chiudere il rapporto con Aimo Diana, e il direttore sportivo Eugenio Olli è stato subissato di telefonate. Sul suo cellulare sono arrivate numerose chiamate di allenatori disposti a sedere sulla panchina della Feralpi Salò per la prossima stagione. Tra i tanti anche Bruno Giordano: ex attaccante di Lazio e Napoli, ha guidato Crotona, Catanzaro, Pisa, Ternana, Messina e Ascoli. Ultimamente ha guidato gli ungheresi del Tatabanya.

LE ATTENZIONI della società sembrano orientarsi su tre nomi: Vincenzo Vivarini, Giovanni Stroppa e Fulvio Pea. Il primo, 50 anni, guida il Teramo dal 2013. Ha portato la squadra abruzzese dalla Seconda alla Prima Divisione, quindi alla promozione in B (vanificata dalla retrocessione a tavolino per il tentativo di combine del presidente) e, ora, a una tranquilla salvezza, nonostante la penalizzazione. Dopo le esperienze in B con Pescara e Spezia, l'ex centrocampista di Milan e Brescia Stroppa ha ottenuto buoni risultati col Sudtirolo. Quanto a Pea, già contattato la scorsa estate, è stato sollevato dall'incarico a Cremona. Altre alternative potrebbero emergere dopo la disputa dei play off, ad esempio Giovanni Gattuso del Pisa, Roberto De Zerbi del Foggia o a Bruno Tedino del Pordenone. **SE.ZA.**